

FONDAZIONE VILLA CARPANEDA ONLUS

Via Castello, 13

46040 – RODIGO

Codice fiscale 80001830209 – P. Iva 01252010200

* * * * *

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017 E ALL'ART. 15 DELLO STATUTO

* * * * *

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Villa Carpaneda Onlus"

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Al contempo mi sono attenuto alle vigenti previsioni dell'art. 15 dello statuto della fondazione ribadite all'art. 4 del regolamento amministrativo. La Fondazione "Villa Carpaneda Onlus" non ha adeguato lo statuto con le modifiche necessarie per l'ingresso nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore). La normativa, civilistica e fiscale, è ancora in divenire e l'eventuale domanda di iscrizione deve essere presentata entro il termine del 31 marzo del periodo di imposta successivo all'autorizzazione europea pena **l'obbligo di devolvere il proprio patrimonio**, nei limiti dell'incremento verificatosi dal momento di iscrizione all'Anagrafe unica.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto alla vostra approvazione il bilancio d'esercizio della Fondazione "Villa Carpaneda Onlus" al 31.12.2023, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 31.477. Il bilancio è stato messo a mia disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistono in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. Il disposto dell'art. 15 dello Statuto, pur nell'assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha comportato per l'organo di controllo lo svolgimento dell'attività sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente e senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via principale di diverse attività di interesse generale, ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore, come delineate nell'art. 2 dello statuto e di seguito di seguito riportate a titolo esemplificativo:

a) Promuovere la salute, il benessere, l'autonomia personale e sociale, la qualità della vita delle persone anziane, disabili, minori, in particolare se in condizioni di svantaggio, attraverso interventi sanitario-assistenziali e riabilitativi, in regime residenziale, non residenziale, ambulatoriale, secondo logiche di appropriatezza, di personalizzazione, di prevenzione, cura e assistenza, per garantire buone condizioni di salute e di qualità della vita;

b) Promuovere o realizzare servizi di carattere innovativo o sperimentale legati al divenire delle condizioni sociali e socio-sanitarie del territorio; valorizzare l'opera del volontariato nelle forme più consone alle finalità proprie;

c) Promuovere e attuare, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 12 marzo 2008, n. 3 forme di collaborazione pubblico-privato volte a dare concreta e piena attuazione al principio di sussidiarietà e a valorizzare la piena espressione delle capacità progettuali dei privati, specie con particolare riferimento al ricorso a forme di affidamento di servizi a soggetti del terzo settore, nel rispetto delle linee guida regionali per l'attivazione delle forme di collaborazione, inclusa la sperimentazione di nuovi modelli gestionali e di unità di offerta innovativa dal punto di vista finanziario, gestionale o tecnologico, fondate sul partenariato pubblico-privato;

d) Svolgere ogni ulteriore attività non lucrativa di utilità sociale che sia connessa o inerente alla finalità di solidarietà sociale, nel settore dell'assistenza sociale, sociosanitaria e sanitaria.

- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;
- l'ente non ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali;

Ho vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Ho partecipato, quando invitato, alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dai loro incaricati e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

2.1 A mio giudizio il bilancio d'esercizio 2023 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; è stato redatto con sufficiente chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico.

Lo stato patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO			
<i>IMMOBILIZZAZIONI</i>			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	9	-9
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	14.271.016	14.369.699	-98.683
IMMOBILIZZAZIONI FINANANZ.	1.000.000	526.205	473.795
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	15.271.016	14.895.913	375.103
<i>ATTIVO CIRCOLANTE</i>			
CREDITI (Att. circ.)	3.759.085	4.123.932	-364.847
DISPONIBILITA' LIQUIDE	890.302	1.273.279	-382.977
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	4.649.387	5.397.211	-747.824
RATEI E RISCONTI ATTIVI	16.197	4.268	11.929
TOTALE S.P. ATTIVO	19.936.600	20.297.392	-360.792

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	6.502.048	6.470.571	31.477
FONDI PER RISCHI E ONERI	1.583.683	1.041.250	542.433
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0	0	0
DEBITI	3.949.923	4.571.961	-622.038
RATEI E RISCONTI PASSIVI	7.900.946	8.213.610	-312.664
TOTALE S. P. PASSIVO	19.936.600	20.297.392	-360.792

Il conto economico evidenzia un avanzo di esercizio di € 31.477 e presenta in sintesi i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
<i>VALORE DELLA PRODUZIONE</i>	804.599	664.826	139.773
Costi per materie prime	605	277	328
Costi per servizi	77.323	53.629	23.694
Godimento beni di terzi			
Costi per il personale	4.170	2.164	2.006
Ammortamenti e svalutazioni	98.691	458.453	-359.762
Accantonamenti	550.000	110.000	440.000
Altri costi	36.121	19.856	16.265
<i>COSTI DELLA PRODUZIONE</i>	766.910	644.379	122.531
<i>DIFF. VALORE E COSTI DI PROD.</i>	37.689	20.447	17.242
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	10.864	3.225	7.639
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE</i>	48.553	23.672	24.881
Imposte	17.076	17.067	9
Utile (perdita) dell'esercizio	31.477	6.605	24.872

2.2 Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'azienda e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della

